



Agricoltura: Filiera pronta ad utilizzare i droni per lâ??irrorazione. Confronto ad Agrilevante a Bari tra UniversitÃ , politica e imprese

Descrizione

Si riceve e si pubblica

L'agone 2024

Il mondo agricolo e della meccanica **“pronto a cogliere le opportunità dell’irrorazione di precisione con droni**. Lo hanno ribadito con forza le associazioni di categoria nel corso del convegno *“Droni in agricoltura: lo stato dell’arte”*, organizzato da Federacma ad Agrilevante Bari, **a poche ore dall’approvazione in Parlamento della norma che avvia la sperimentazione nazionale sull’impiego dei droni per i trattamenti fitosanitari**. Il convegno organizzato dalla Federazione Confcommercio delle associazioni nazionali dei rivenditori di macchine agricole, operatrici e da giardinaggio ha messo a confronto alla *“Fiera del Levante”* **università, politica e imprese** su uno dei temi più attuali per il futuro dell’agricoltura italiana.

Ad aprire i lavori sono stati il **prof. Simone Pascuzzi e il PhD Francesco Paciolla dell’Università degli Studi di Bari** con una relazione che ha tracciato l’evoluzione tecnologica del comparto agricolo, dalle prime fasi di meccanizzazione fino all’attuale transizione verso l’agricoltura di precisione e l’agricoltura 4.0. Dall’uso dei sensori ai big data, dai rover autonomi agli algoritmi di intelligenza artificiale, **i docenti hanno evidenziato come i droni rappresentino oggi uno degli strumenti più versatili per una gestione agricola efficiente, sostenibile e sicura**.

Il cuore del convegno ha riguardato **l’impiego dei droni per l’irrorazione di precisione**. Collegato da remoto, il **senatore Luca De Carlo, presidente della Commissione Agricoltura del Senato, ha illustrato il contenuto del recente emendamento da lui proposto e approvato nel Decreto Semplificazioni**, che consente *“in via sperimentale per tre anni”* l’irrorazione aerea con droni su terreni agricoli, nel rispetto di condizioni rigorose di sicurezza, tracciabilità e tutela ambientale. **Un passo atteso da tempo dal mondo agricolo**, che finora scontava un vuoto normativo e restrizioni non più coerenti con le innovazioni disponibili.

“Era doveroso dare il via a una fase di sperimentazione concreta, che permetta di verificare sul campo le potenzialità dei droni per una protezione delle colture più mirata, sicura e sostenibile” **ha dichiarato De Carlo**. *“L’agricoltura di precisione è una risposta alle sfide ambientali, economiche e occupazionali del settore, ed è anche una leva per attrarre nuove generazioni”*.

Al confronto hanno preso parte le associazioni agricole e della meccanica agraria: **Confagricoltura, Copagri, CAI Agromec e UNCAI Contoterzisti**, che hanno espresso pieno sostegno alla norma, chiedendo **tempi rapidi per l’adozione dei decreti attuativi e per la definizione dei protocolli standard**, affinché le imprese possano utilizzare questa tecnologia in modo efficace e regolare, superando presto la fase sperimentale.

A chiudere i lavori è stato **Andrea Borio, presidente di Federacma**, che ha sottolineato il ruolo chiave dei rivenditori di macchine agricole nella diffusione di queste soluzioni: *“Siamo pronti a diventare un punto di riferimento anche per la vendita e l’assistenza di droni agricoli, che si affiancheranno ai macchinari ad alto contenuto tecnologico che già offriamo. L’innovazione è parte integrante della nostra visione di filiera”*.

Federacma rinnova il proprio impegno nel favorire un dialogo costante tra istituzioni, ricerca e operatori, per **accompagnare l’agricoltura italiana in una transizione tecnologica che sia concreta, sostenibile e al servizio del territorio**.

L'agone 2024